

L'esplorazione della Luna

Fino al 1959 si conosceva solo l'aspetto della faccia visibile della Luna. Nell'ottobre di tale anno la sonda sovietica Lunik III fotografò l'emisfero nascosto mostrando che esso è simile a quello visibile, eccetto per il fatto che non vi sono mari e che i crateri sono abbondanti sull'intera superficie lunare.

Con l'allunaggio dell'Apollo 11, avvenuto nel luglio 1969 (Figura 1), e le successive missioni (Apollo 12, 13, 14, 15, 16 e 17), vennero scattate migliaia di fotografie della superficie e furono prelevate complessivamente alcune centinaia di chilogrammi di campioni di suolo.

Gli astronauti installarono sulla Luna anche sofisticati strumenti per effettuare una serie di misurazioni, tra cui dei sismografi, per registrare le vibrazioni sismiche della superficie lunare prodotte dai lunamoti e dall'impatto dei meteoriti.



Figura 1 L'allunaggio dell'Apollo 11 avvenne nel luglio 1969. La foto mostra l'impronta lasciata dall'astronauta Buzz Aldrin sul suolo lunare durante tale missione.

